

LA POLEMICA

Dionigi: professori non subalterni

SCINTILLE in senato accademico sul nuovo assetto amministrativo dell'Alma Mater. La mini-riforma approvata a fine novembre dal Cda, che ipotizza la trasformazione della direzione amministrativa in direzione generale, è respinta al mittente dai docenti. E' Ivano Dionigi, coordinatore del collegio dei direttori di dipartimento, a presentare un'interpellanza. «Ipotesi irrituale nelle modalità e preoccupante nei contenuti. Così i docenti passano da protagonisti a subalterni», la sintesi della critica posta ieri a inizio seduta. «In quanto al metodo, l'ipotesi è in contrasto con lo statuto vigente». Una bordata che provoca uno scambio acceso con il rettore. «Solo un fatto nominale», replica Calzolari. A senato concluso, il rettore ribadirà: «Ritengo la cosa irrilevante, se deve creare degli scompen-

si allora benissimo anche la direzione amministrativa». Al centro della querelle sta la lotta di confine tra gli amministrativi e i docenti nella gestione dell'Ateneo. Da una parte l'espansione dell'amministrazione, dall'altra la resistenza all'idea di docenti-utenti e studenti-clienti, in nome dell'autonomia e specificità dell'Università. Ines Fabbro, direttore amministrativo, precisa: «E' un'ipotesi già accolta in molti statuti avanzati di altri Atenei che non tocca l'autonomia decisionale degli organi di governo dell'università. Il cambio di nome vuole solo sottolineare il passaggio da una funzione notarile a una funzione più attiva nelle strategie di gestione». Dionigi però mette in guardia dai rischi: «E' improprio l'allineamento dell'assetto amministrativo universitario a quello di altri enti. In Università gli organi di governo sono espressi all'interno della comunità, non hanno carattere politico, ma tecnico scientifico e tecnico-culturale. Da questo punto di vista la direzione generale comporterebbe il depotenziamento degli organi e dello stesso principio di autogoverno. L'Università ha due compiti primari: didattica e ricerca. Tutto il resto deve essere finalizzato e subordinato».

(il. ve.)

Pagina 7

